Vincenzo Severino, S. Felice, primo vescovo di Nola, serie dei vescovi nolani, Cattedrale-Basilica, Nola

Su questo personaggio pochissimi sono i dati sicuri. Le notizie certe riguardano l'inizio del pontificato e la sua morte, come si può rilevare da una iscrizione sepolcrale. Nella stessa Nola e regioni limitrofe fu oggetto di grandissimo culto un san Felice, prete, per cui gli agiografi medievali confusero gli uni con gli altri dando origine, nelle *passiones*, a sdoppiamenti di persone: a Nola, infatti, si parlò di un Felice protovescovo, distinto dal più famoso prete. Di questo presunto primo vescovo si scrisse anche una
passio
, in cui si narra che Felice, già all'età di quindici anni, dimostrò miracolose virtù; compì viaggi raggiungendo la Persia; ritornato a Nola convertì lo stesso governatore Archelao che intendeva condannarlo perché cristiano. Poi, durante l'impero di Valeriano, fu dal preside Marciano condannato, assieme ad altri trenta, alla decapitazione (15 novembre 259). Il prete Elpidio nascose il corpo in un pozzo su cui fu in seguito costruita una chiesa. Queste notizie passarono poi nei diversi martirologi: il
lionese
lo commemora il 27 agosto; Floro ed Adone il 15 novembre e il
Martirologio Romano
riprende quest'ultima data. Nella diocesi di Nola, Felice
episcopus et martyr
si festeggia al 15 novembre.

estratto da: http://www.santiebeati.it

da Centro Cultura Popolare